

Amb. Israele, 'attacchi da Libano diventeranno inaccettabili' 'Con l'Italia stiamo cercando di evitare apertura fronte nord' (ANSA) - ROMA, 26 OTT - La riunione di ieri a Beirut tra alti rappresentanti di Hezbollah, Hamas e Jihad islamica "è stata una nuova dimostrazione del coinvolgimento dell'Iran nella fornitura di armi e per fare pressione per creare instabilità nella nostra regione. Insieme a molti partner della comunità internazionale e all'Italia, che è un attore molto importante perché ha molti soldati nel sud del Libano, stiamo cercando di fare il possibile per evitare l'apertura di un nuovo fronte nel nord, ma non so per quanto tempo potremo farlo", ha detto oggi l'ambasciatore di Israele in Italia Alon Bar al Salone della Giustizia a Roma. "Il fatto è che quotidianamente ci sono attacchi contro i civili e i militari dal confine del Libano. La maggior parte di questi arrivano dalle aree di operazioni dell'Unifil, la forza dell'Onu che deve fare in modo che lì non ci sia alcuna forza che non appartenga al governo libanese", ha detto ancora l'ambasciatore, sottolineando che "a un certo punto questo diverrà inaccettabile". Fino a quando Hezbollah attaccherà Israele, sarà responsabile dell'esigenza di Israele di rispondere" e "sarà la distruzione del Libano. Ovviamente non vogliamo questo", ha poi aggiunto